

CARABINIERI REALI
Divisione di Cosenza
Stazione di Corigliano
N. 308. Div. 3^a

Corigliano Calabro, 17 maggio 1868

Al Sig. Pretore del Mandamento in
CORIGLIANO

Oggetto: *Sequestro del Sig. de Rosis Alessandro di Corigliano.*

Ieri sera poco dopo le otto il Sig. de Rosis Alessandro fu Scipione d'anni 22 proprietario di questo Comune, mentre rientrava nella propria abitazione sita in contrada Portella in questo abitato accompagnato dai suoi guardiani Sapia Giuseppe Antonio, alias Paluzzo fu Giovanni d'anni 36 e Tortorelli Antonio, tuttidue di Corigliano, veniva aggredito da quattro sconosciuti malfattori, i quali postole sulle spalle in poco tempo lo trasportarono fuori paese. Al conqesto di uno dei guardiani, dappoiché il primo di essi fu anche condotto via, accorse della gente, ma nessuno pensò di inseguire l'orda, la quale ebbe aggio di quando pare tenero.

Poco dopo il fatto lo scrivente con tutti i miei dipendenti e truppa come anche le altre autorità vennero informate del fatto e come un sol uomo si posero sulle tracce dei facinorosi, ma col buio tornò vana ogni ricerca. Durante la notte vennero eseguiti vari appostamenti, tanto che io miei dipendenti e la truppa soltanto stamani siamo stati di ritorno senza frutto.

Della banda veniva rilasciato il guardiano Sapia poco dopo nella Contrada Costa, senza nulla sapere dire, sullo che nel fiume detto il Coriglianetto erano altri 20, o 22 briganti armati di tutto punto vestiti alla foggia brigantesca i quali unitasi ai quattro che tenevano il sequestrato.

Il Comandante la Stazione
G. RAMETTA Maresciallo